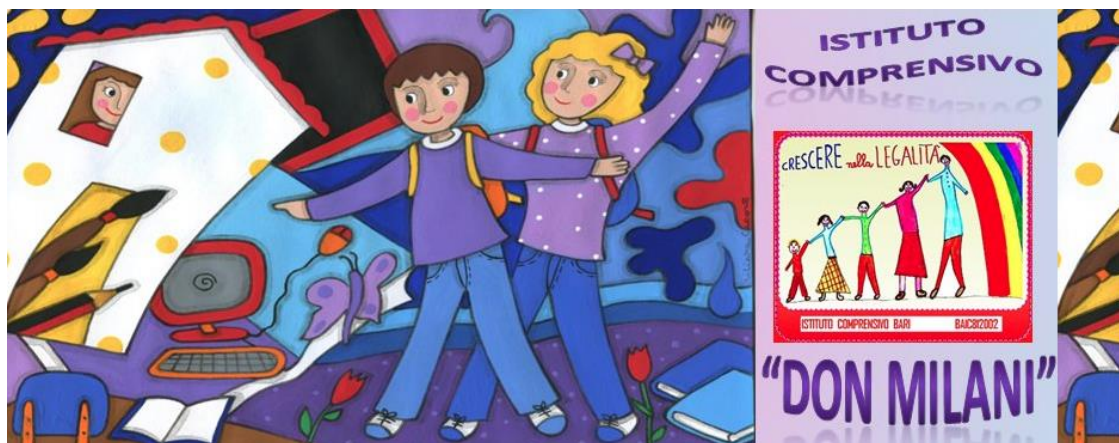




Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica BAIC812002
"DON LORENZO MILANI"

RESPONSABILE DEL PIANO: DS prof.ssa Zoraide CAPPABIANCA

DURATA DELL'INTERVENTO: tutto l'anno scolastico 2019/20

Aggiornato al 23-12-2019

Indice

Contesto.....	3
Caratteristiche della Scuola.....	3
Premessa al PdM.....	5
1. Obiettivi di processo.....	5
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo.....	11
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato.....	21
4. Valutazione condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.....	42
Appendice A INDIRE.....	48
Appendice B INDIRE.....	49

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani si trova nel quartiere San Paolo della città di Bari, una zona periferica nella quale sono presenti una concentrazione di popolazione culturalmente e socialmente deprivata, fenomeni di devianza e di microcriminalità, precarie condizioni economiche derivanti da sottoccupazione e disoccupazione. Tali problematiche nel corso del tempo si sono particolarmente aggravate a causa della crisi economica contingente.

Lo sviluppo dell'edilizia, caratterizzato dall'inserimento di nuclei familiari appartenenti ad uno strato socio-culturale prevalentemente impegnato nel settore terziario-impiegatizio, ha comportato una forte differenziazione e articolazione della realtà territoriale, non sempre integrata.

L'I.C. Don Milani, pertanto, da un lato, si trova ad operare in una realtà fortemente svantaggiata dal punto di vista socio-culturale, con la conseguente necessità di garantire interventi che coinvolgano le fasce più deboli dell'utenza per sottrarle alla devianza e alla disoccupazione precoce; dall'altro, interagisce anche con una utenza appartenente ad un ambito socio-culturale attento e ben inserito socialmente che mal si integra con il resto della popolazione.

Punto di forza dell'Istituto è la presenza significativa di una fitta rete di relazioni con gli enti territoriali e del privato sociale che supportano l'azione educativa della scuola e costituiscono una risorsa importante per gli utenti e per il territorio nel suo complesso. Caratteristica peculiare della proposta educativa dell'Istituzione scolastica è la presenza delle famiglie che, riunite in forma associativa, nelle cooperative scolastiche, sono impegnate oltre che in gesti di solidarietà, anche in iniziative di promozione e di supporto all'offerta formativa dell'istituto.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

Mobilità del personale. Essendo l'istituto situato in una zona periferica di una grande città, è caratterizzato in parte dal fenomeno della mobilità del personale: ciò comporta disagio per i docenti pendolari, molti dei quali provengono da fuori provincia, e difficoltà di integrazione da parte di tutti gli operatori per attuare strategie dirette alla valorizzazione e al supporto delle giovani professionalità in formazione. Il fenomeno del pendolarismo delle risorse professionali determina conseguenze significative soprattutto per gli studenti che non trovano riferimenti stabili nel tempo dal punto di vista educativo.

La mobilità, per converso, in alcuni casi, può rappresentare un'occasione di crescita e di arricchimento per tutti.

Curricolo verticale. L' **Istituto Comprensivo Don L. Milani**, mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità un suo punto di forza. L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto **istituzione unitaria**, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati di continuità verticale consentono di rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e al miglioramento degli esiti formativi degli studenti.

L'Istituzione scolastica propone un curriculum di scuola (esplicito ed implicito) quale fattore significativo di promozione della persona, che tende a contrastare la "segregazione sociale" tra i tre gradi di scuola.

L'ambiente "cooperativo" dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua "*mission*"

formativa grazie all'adozione di **un curriculum** che pone particolare attenzione agli **anni "ponte"**; il curriculum verticale muove dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione, che veicola la connotazione unitaria del progetto formativo, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi.

Un curriculum così inteso consente di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio, in un rapporto di "continuità/discontinuità" con l'ambiente e col territorio, sviluppando il senso di appartenenza e il desiderio di combattere per migliorare la qualità della vita.

Il **Curriculum di Istituto**, pensato nel rispetto dei bisogni fondamentali degli alunni e dei loro desideri, intende:

- favorire il raggiungimento di specifici **traguardi di competenze definiti in progressione e continuità** per ogni ordine di scuola,
- favorire l'acquisizione dei **saperi essenziali**,
- fornire l'opportunità di arricchimento attraverso proposte formative diversificate,
- educare al rispetto delle regole e ai principi della convivenza civile,
- sviluppare l'autonomia nell'operare e nel pensare.

Il nostro scopo è quello di essere "luogo accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, possa promuovere lo **sviluppo integrale della persona-alunno**, secondo una linea formativa **verticale** (verso la vita) e **orizzontale** (famiglia ed extrascuola), evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

In sistema formativo integrato. In tale prospettiva viene annualmente sottoscritto dai genitori il **patto di corresponsabilità** (la cui importanza è sottolineata dal Dpr n. 235/2007) attraverso il quale vengono riconosciute le responsabilità specifiche e i diversi ruoli dei soggetti che interagiscono. Tale documento risulta indispensabile in considerazione del particolare contesto in cui il nostro Istituto opera, ove è manifesta una precarietà etico-valoriale ed una diffusa inosservanza delle regole. La sottoscrizione del patto consente alle famiglie di prendere maggiore consapevolezza di sé, di valutare le proprie pratiche educative o di raccordarle meglio con quelle della scuola favorendo il raggiungimento del "successo formativo".

Al fine di perseguire tali finalità, viene promossa una sinergia di intenti e di impegni ad ampio respiro che coinvolgono la scuola e le altre agenzie educative: **genitori, forze sociali, enti, istituzioni.**

In tale **sistema formativo integrato** la scuola favorisce ed esalta le risorse di cui sono portatrici tutti gli stakeholders, coinvolgendoli attraverso forma di collaborazione-alleanza.

PREMESSA al PdM

Il format che segue è quello dell'INDIRE arricchito da una tabella dei "Progetti a supporto del raggiungimento dell'obiettivo per l'A.S. 2019-20" che segue ogni obiettivo di processo elencato al punto **3.2 Tempi di attuazione delle attività**

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

TABELLA 1 - Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze disciplinari.	X	
Ambiente di apprendimento	Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.).		X
Inclusione e differenziazione	Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.	X	
	Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio).		X
Continuità e Orientamento	Favorire forme di didattica orientativa finalizzate alla scoperta dei talenti, delle attitudini e delle capacità degli alunni in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.		X

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.	X	

1.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze disciplinari.	5	4	20
2	Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.).	3	3	9
3	Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi. Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio).	4	4	16
4	Favorire forme di didattica orientativa finalizzate alla scoperta dei talenti, delle attitudini e delle capacità degli alunni in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.	4	3	12

5	Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.	5	2	10
6	Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.	5	3	15

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Ril.	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze disciplinari.	Miglioramento degli esiti dei risultati scolastici. Miglioramento delle competenze rilevate dalle prove standardizzate nazionali.	Recupero del 90% delle valutazioni non sufficienti conseguite al termine del I quadrimestre. Incremento del numero degli studenti inseriti nelle fasce di livello "intermedia" e "Avanzata"	Prove strutturate al termine della pausa didattica. Verbale dei Consigli di Classe.
1	Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.).	Utilizzo di forme di didattica realizzate all'interno di ambienti di apprendimento innovativi	Almeno l'80% degli alunni partecipa ad iniziative e progetti innovativi	Registri laboratori Registri presenze progetti innovativi

1	Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.	Utilizzo della didattica laboratoriale come metodologia curricolare ed extracurricolare	Almeno l'80% degli alunni partecipa ad iniziative e progetti realizzati con didattica laboratoriale	Piani di Lavoro Unitari Piani di Lavoro disciplinari Curricolo didattico educativo Relazioni dei referenti di Progetto
2	Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio).	Miglioramento degli esiti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali	Almeno l'80% degli studenti con Bisogni Educativi Speciali raggiunge il successo formativo.	Piani di Lavoro Unitari Piani di Lavoro disciplinari Relazione Finale coordinata Piano Didattico personalizzato e Piano Educativo Individualizzato

2	Favorire forme di didattica orientativa finalizzate alla scoperta dei talenti, delle attitudini e delle capacità degli alunni in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.	Miglioramento della didattica e maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività curriculari	Numero di progetti di didattica orientativa e di continuità verticale; Numero di docenti che attuano percorsi di didattica orientativa e di continuità verticale Numero di alunni coinvolti in progetti di didattica orientativa e di continuità verticale	Relazione dei referenti di progetto; Questionario di gradimento Progetti
2	Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.	Maggiore coinvolgimento dei docenti e disseminazione buone pratiche	Numero di attività condivise nello spazio virtuale	Numero di accessi allo spazio di condivisione
1	Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.	Innalzamento delle competenze professionali dei docenti	Almeno l'80% del partecipanti prende parte alla formazione	Registro firme presenze

2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 DECISIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO 1 - Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze disciplinari.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 1.1- Incontri docenti di italiano, matematica e lingue per revisione e/o predisposizione e strutturazione di adeguate prove di verifica standardizzate.	Creazione di gruppi di lavoro per strutturare prove di verifica oggettive che abbiano al loro interno quesiti simili agli item delle prove nazionali, in cui gli alunni hanno riscontrato maggiori difficoltà	Sovraccarico di lavoro per i docenti coinvolti	Graduale miglioramento delle performance degli alunni	Rischio di ripetitività degli stimoli cognitivi
Azione 1.2 - Analisi e valutazione prove INVALSI 2019 con particolare attenzione agli item che influiscono maggiormente sulla valutazione negativa.	Attenzione del corpo docente nei confronti degli esiti scolastici in relazione alla qualità dell'insegnamento Individuazione di nuove strategie didattico-educative.	Sovraccarico di lavoro per i docenti coinvolti.	Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate.	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Azione 1.3 - Somministrazione delle prove iniziali, in itinere e finali	Aumento della collaborazione e condivisione tra docenti.	Fondare eccessivamen te la valutazione dell'alunno sulle prove oggettive.	Costruire rubriche valutative, rimodulabili e condivise.	Irrigidirsi eccessivamente sulla oggettività della valutazione di ogni performance.
Azione 1.4 - Progettazione e realizzazione della pausa didattica per le attività di recupero e consolidamento	Riflessione e maggiore consapevolezza relativamente alle competenze non acquisite pienamente	Sovraccarico di lavoro	Puntuale riscontro della qualità dell'intervent o didattico in rapporto ai percorsi di recupero e consolidamen to programmati.	

OBIETTIVO 2 - Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 2.1 - Riqualificazione degli spazi degli ambienti di apprendimento	Condivisione di progettualità, metodologie e spazi	Sovraccarico di lavoro	Riconoscimento degli ambienti di apprendimento come significativi nel proprio percorso di crescita	Routinarietà dell'innovazione
Azione 2.2 - Apertura al territorio con progetti curriculari ed extracurriculari, collaborazione con le associazioni del territorio per eliminare la dispersione e l'insuccesso scolastico.	Condivisione di percorsi personalizzati di supporto con alunni e famiglie.	Insuccesso scolastico e dispersione.	Rafforzamento della rete di contrasto alla dispersione in collaborazione con il territorio.	Limitatezza di opportunità formativa in assenza della rete con il territorio.

OBIETTIVO 3 a- Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 3a.1 - Realizzazione di incontri di progettazione condivisa tra insegnanti	Condivisione della vision e della mission della scuola	Standardizzazione esasperata di strategie educative	Identità progettuale riconoscibile	Rutinarietà progettuale
Azione 3 a.2 - Esecuzione di attività laboratoriali e progetti innovativi	Coinvolgimento attivo degli studenti	Difficoltà nella gestione e nel coordinamento	Sviluppo delle competenze europee.	Disorientamento degli studenti innanzi alla didattica tradizionale.
Azione 3 a.3 - Disseminazione progetti ed attività anche attraverso i social media	Diffusione delle esperienze significative	Sovraccarico di lavoro	Riconoscibilità dell'istituto	

OBIETTIVO 3b - Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 3b.1 - Formazione dei docenti sulla Progettazione secondo il Modello ICF	Crescita delle competenze professionali e utilizzo di strumenti condivisi.	Difficoltà nell'utilizzare i codici ICF a causa del mancato adeguamento dei Piani di Funzionamento	Maggiore collaborazione tra docenti curricolare e docenti curricolari.	Rischio di demotivazione a causa delle difficoltà di interazione con la ASL e con i Servizio Socio-Educativo.
Azione 3b.2 - Incontri di progettazione Area Inclusione	Condivisione di PEI e PDP con le famiglie	Mancata collaborazione della famiglia nella realizzazione delle attività programmate	Promozione del successo formativo	Rischio di Mancata accettazione delle difficoltà legate ad apprendimento e relazione

OBIETTIVO 4 - Favorire forme di didattica orientativa finalizzate alla scoperta dei talenti, delle attitudini e delle capacità degli alunni in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 4.1- Attuare percorsi di continuità per le classi ponte	Incrementare la consapevolezza nella scelta di proseguire il percorso formativo all'interno dell'istituto comprensivo.	Difficoltà di coordinamento di spazi, tempi e didattica	Identificazione e riconoscimento nella comunità e nelle attività dell'istituto	Demotivazione a causa della riduzione delle iscrizioni.
Azione 4.2 - Attuare forme di didattica orientativa	Realizzare attività in verticale con gli istituti secondari	Difficoltà nella scelta del percorso di studi da intraprendere	Attuazione di percorsi permanenti in verticale	Difficoltà di rilevazione dei dati degli esiti degli studenti nel percorso secondario.

OBIETTIVO 5 - Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 5.1 - Inserimento di materiali e documentazione didattica	Condivisione e confronto	Mancato spirito di condivisione.	Incremento della replicabilità delle buone pratiche.	Mancato utilizzo dello spazio condiviso.

OBIETTIVO 6 - Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Azione 6.1 - Formazione docente relativa a Teacher Training	Crescita delle competenze professionali e delle attività di sperimentazione	Sovraccarico di lavoro	Ricaduta sulla formazione docente ed investimento nelle risorse umane	Sovraccarico di lavoro ed eccessivi impegni in orario extracurricolare
Azione 6.2 - Formazione docente relativa a Metodologie didattiche innovative	Crescita delle competenze professionali e delle attività di sperimentazione	Sovraccarico di lavoro	Ricaduta sulla formazione docente ed investimento nelle risorse umane	Sovraccarico di lavoro ed eccessivi impegni in orario extracurricolare
Azione 6.3 - Formazione docente relativa a Gestione della classe e problematiche relazionali tra i docenti	Crescita delle competenze professionali e delle attività di sperimentazione	Sovraccarico di lavoro	Ricaduta sulla formazione docente ed investimento nelle risorse umane	Sovraccarico di lavoro ed eccessivi impegni in orario extracurricolare
Azione 6.4- Attività di ricerca didattica e di autoformazione, in modalità autogestita	Predisposizione di unità di compiti di realtà e/o attività laboratoriali	Sovraccarico di lavoro nell'integrazione tra programmazioni per competenze e compiti di realtà	Maggiore partecipazione e coinvolgimento degli studenti	Sovraccarico di lavoro ed eccessivi impegni in orario extracurricolare

2.2 RAPPORTO TRA GLI EFFETTI DELLE AZIONI E L'INNOVAZIONE AUSPICATA

TABELLA 5 - Caratteri innovativi

Obiettivo	Caratteri Innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Legge 107/2015 art. 1 comma 7, Avanguardie educative) Appendice A e B
1	Attività di ristrutturazione del processo di insegnamento-apprendimento fondato sugli effettivi bisogni dei singoli studenti.	Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 Obiettivi a, b, r, q, o Appendice B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative Orizzonte 6.
2	Attività di trasformazione degli ambienti di apprendimento	Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 Obiettivi e, i, k, n Appendice B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative Orizzonte 3, 6, 7
3.a	Attività di promozione dell’apprendimento significativo attraverso strategie didattiche non trasmissive	Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 Obiettivi c, f, h, i, p Appendice B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative Orizzonte 1, 2, 6
3.b	Condivisione del Progetto di vita dello studente in ottica inclusiva	Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 Obiettivi J, k, l, n, Appendice B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative Orizzonte 1, 2, 3, 4, 5
4	Promozione del life long learning e del life wide learning.	Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 Obiettivi a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, n, o, q Appendice B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative Orizzonte 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

5	Immediata consultazione e fruizione di materiali didattici e documentazione	Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 Obiettivi a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, n, o, q Appendice B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative Orizzonte 1,2,3,4, 5,6,7
6	Standardizzazione di metodi e strumenti condivisi nei tre ordini di scuola.	Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015 Obiettivi a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, n, o, q Appendice B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative Orizzonte 1,2,3,4, 5,6,7

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Obiettivo di processo

1 - Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze disciplinari.

TABELLA 6 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				
TOTALE				

TABELLA 7 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Altro		
TOTALE		

Obiettivo di processo

2 - Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.).

TABELLA 8 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				
TOTALE				

TABELLA 9 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Servizi		
Altro		
TOTALE		

Obiettivo di processo

3a - Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.

TABELLA 10 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				
TOTALE				

TABELLA 11 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro		
TOTALE		

Obiettivo di processo

3b - Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio).

TABELLA 12 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				
TOTALE				

TABELLA 13 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		

Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		
TOTALE		

Obiettivo di processo

4 - Favorire forme di didattica orientativa finalizzate alla scoperta dei talenti, delle attitudini e delle capacità degli alunni in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

TABELLA 14 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				
TOTALE				

TABELLA 15 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
---	----------------------	-------------------

Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		
TOTALE		

Obiettivo di processo

5 - Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.

TABELLA 16 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				
TOTALE				

TABELLA 17 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
----------------------------------	----------------------	-------------------

di spesa		
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		
TOTALE		

Obiettivo di processo

6 - Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.

TABELLA 18 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				
TOTALE				

TABELLA 19 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		
TOTALE		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

1 - Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze disciplinari.

TABELLA 20 - Tempistica

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione 1.1 – Incontri docenti di italiano, matematica e lingue per revisione e/o predisposizione e strutturazione di adeguate prove di verifica standardizzate.	X	X			X				X	
Azione 1.2 – Analisi e valutazione prove INVALSI 2019 con particolare attenzione agli item che influiscono maggiormente sulla valutazione negativa.	X	X								
Azione 1.3 – Somministrazione delle prove iniziali, in itinere e finali	X	X			X				X	
Azione 1.4 - Progettazione e realizzazione della Pausa didattica per le attività di recupero e consolidamento						X				

Progetti a supporto del raggiungimento dell'obiettivo per l'as 2019-20

<u>Da svolgere</u> Chidde Citoyennes du monde (lettorato di francese) Ciudadanos del mundo (lettorato di spagnolo) One, two,three...let's go (lettorato di inglese) Pausa didattica - recupero competenze base Prove strutturate comuni per classi parallele Tutoraggio Scolastico (doposcuola) World citizens (lettorato di inglese)	Candidature avanzate, da svolgere se finanziati PON_vivi-AMO la scuola concreta-MENTE (candidatura)
---	---

Obiettivo di processo

2 - Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.).

TABELLA 21 - Tempistica

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione 2.1 – Riqualificazione degli spazi degli ambienti di apprendimento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 2.2 - Apertura al territorio con progetti curriculari ed extracurriculari, collaborazione con le associazioni del territorio per eliminare la dispersione e l'insuccesso scolastico.		X	X	X	X	X	X	X	X	

Progetti a supporto del raggiungimento dell'obiettivo per l'as 2019-20

Da svolgere Progetto Murales FARFALLINA vola-vola Fiera del sociale Open Space Visite guidate e visite di istruzione Teatro e Cineforum LA STRADA NON E' UNA GIUNGLA Chi pianta un albero pianta una speranza Fruttorto all inclusive	Candidature avanzate, da svolgere se finanziati Fruttorto: il giardino sulla Lama Interlegendo Monitor440 - Digitiamo responsabilmente (candidatura)
---	--

Obiettivo di processo

3a- Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.

TABELLA 22 - Tempistica

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione 3a.1 - Realizzazione di incontri di progettazione condivisa tra insegnanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 3 a.2 - Esecuzione di attività laboratoriali e progetti innovativi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 3 a.3 - Disseminazione progetti ed attività anche attraverso i social media	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Progetti a supporto del raggiungimento dell'obiettivo per l'as 2019-20

Da svolgere Beer@School Concorso "Acqua amica comune" Fruttorto all inclusive Chidde Open Space PON_SIMULA IMPRESA... Let's start up! Simula Impresa - Proactive training PON_Noì, dal coding alla robotica, cittadini nel web Robocode	Candidature avanzate, da svolgere se finanziati Fruttorto: il giardino sulla Lama Interlegendo
---	---

Obiettivo di processo

3b Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio)..

TABELLA 23 - Tempistica

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione 3b.1 - Formazione dei docenti sulla Progettazione secondo il Modello ICF	X									
Azione 3b.2 - Incontri di progettazione Area Inclusione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Progetti a supporto del raggiungimento dell'obiettivo per l'as 2019-20

Da svolgere Laboratorio di bolle giganti FARFALLINA vola-vola I.I.A nella scuola (pet therapy) Open Space Bullismo e Cyberbullismo Stop Assistenza specialistica ed intervento educatori Chidde Tutoraggio scolastico Scuola, sport e disabilità	Candidature avanzate, da svolgere se finanziati
---	--

Obiettivo di processo

4 Favorire forme di didattica orientativa finalizzate alla scoperta dei talenti, delle attitudini e delle capacità degli alunni in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

TABELLA 24 - Tempistica

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione 4.1- Attuare percorsi di continuità per le classi ponte	X	X	X	X	X					
Azione 4.2- Attuare forme di didattica orientativa	X	X	X	X	X	X	X	X		

Progetti a supporto del raggiungimento dell'obiettivo per l'as 2019-20	
Da svolgere Progetto Continuità Progetto Or.Co Proactive training Progetto Orientamento	Candidature avanzate, da svolgere se finanziati

Obiettivo di processo

5 Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.

TABELLA 25 - Tempistica

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione 5.1-Inserimento di materiali e documentazione didattica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo di processo

6 - Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.

TABELLA 26 - Tempistica

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azione 6.1 - Formazione docente relativa a Teacher Training					X	X	X	X	X	
Azione 6.2 - Formazione docente relativa a Metodologie didattiche innovative					X	X	X	X	X	
Azione 6.3 - Formazione docente relativa a Gestione della classe e problematiche relazionali tra i docenti					X	X	X	X	X	
Azione 6.4 Attività di ricerca didattica e di autoformazione, in modalità autogestita	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Legenda

X	Azione pianificata
	Nessuna
	Azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
	Azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
	Azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

PREMESSA: in questa sezione la scuola pianifica per ciascun obiettivo di processo le date di rilevazione con relativi strumenti di monitoraggio e indicatori di processo attesi, per le rilevazioni non ancora effettuate (in grigio) ci si riserva di confermarle al momento della verifica.

Obiettivo di processo

1 - Programmare ed attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'innalzamento delle competenze disciplinari.

TABELLA 27 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Settembre 2019 Maggio 2020	Revisione e/o predisposizione delle prove di verifica standardizzate	Verballi gruppi di lavoro	Prove elaborate nel rispetto del curriculum didattico ma non completamente idonee per tutte le classi parallele dell'Istituto.		Diversificare la didattica in funzione della specifica composizione del gruppo classe.
Ottobre 2019	Analisi e valutazione esiti restituiti INVALSI	Verballi gruppi di lavoro Relazione	Difficoltà di verificare nell'immediato l'efficacia dell'analisi effettuata. Presenza di numerose variabili	Valutazione oggettiva dei livelli, condivisione dei docenti della rubrica punteggio/voto da attribuire	

Settembre Ottobre 2019 Gennaio Maggio 2020	Raccolta e tabulazione dati esiti prove strutturate	Google Moduli		Facilità lettura e comparazione esiti prove comuni per classi parallele	
Febbraio 2020	Pausa Didattica	Verbali gruppi di lavoro	Somministrazione e di prove calibrate su singole esigenze		

Obiettivo di processo

2 - Incentivare iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrati sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.)..

TABELLA 28 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Ottobre 2019 Maggio 2020	Pianificazione. Progettazione ed attuazione di iniziative e progetti	Schede progettuali	Difficoltà reperimento risorse economiche		

Ottobre 2019	Pianificazione. Progettazione ed attuazione di iniziative e progetti in rete	Schede progettuali	Difficoltà organizzative	Maggiore partecipazione alunni e famiglie	Gestione comunicazione e efficace
Maggio 2020					

Obiettivo di processo

3a - Attuare forme di progettualità didattica che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo di nuove tecnologie, laboratori del fare) attraverso percorsi formativi innovativi.

TABELLA 29 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Settembre 2019 Maggio 2020	Incontri di progettazione condivisa fra insegnanti.	Verbali Schede progettuali	Difficoltà di coordinamento di spazi, tempi e persone	Scambio di esperienze	Maggiore coordinamento delle figure coinvolte
Settembre 2019 Maggio 2020	Almeno i ¾ dei docenti attuano percorsi formativi innovativi	Piani di lavoro Unitario e Relazioni finali	Coordinamento		

Settembre 2019	Condivisioni e accessi	Contatore accessi			
Maggio 2020					

Obiettivo di processo

3b - Realizzare forme efficaci di progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni relative ai piani didattici individualizzati e personalizzati condivise con tutte le agenzie educative (scuola, famiglie e territorio).

TABELLA 30 – Monitoraggio delle azioni

PLESSO UNGARETTI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Settembre 2019	Frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dei docenti del Corso sulla Progettazione secondo il Modello ICF	Registro Firme	Approccio e comunicazione poco efficace	Redazione ed adozione del PEI secondo i Modello ICF	Formazione maggiorment e pragmatica
Settembre 2019 Giugno 2020	Firma e condivisione di almeno i $\frac{3}{4}$ delle famiglie degli studenti	PEI e PDP	Difficoltà nella condivisione degli obiettivi del Pei e PDP.	Redazione ed adozione del PEI secondo i Modello ICF	

Obiettivo di processo

4 - Favorire forme di didattica orientativa finalizzate alla scoperta dei talenti, delle attitudini e delle capacità degli alunni in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

TABELLA 31 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Settembre 2019 Gennaio 2020	Numero di iscrizioni	Domande di iscrizione	Realizzazione e iniziativa open day infanzia nella giornata del sabato		Calendarizzazione open day infanzia in orario curricolare
Maggio 2019	Numero progetti elaborati dagli studenti	Elenco Progetti degli studenti	Sovraccarico di lavoro per i docenti	Promozione della conoscenza di sé e di talenti	

Obiettivo di processo

5 - Creare uno spazio virtuale di condivisione di buone pratiche finalizzato all'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.

TABELLA 32 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo	Progressi rilevati (Testo	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---------------------	---	--------------------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------------------

			libero)	libero)	(Testo libero)
Giugno 2020	Numero documenti didattici condivisi	Documenti condivisi	Mancanza di interattività		

Obiettivo di processo

6 - Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento per docenti su modelli e pratiche innovative di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di BES.

TABELLA 33 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Maggio 2020	Numero docenti coinvolti [Teacher Training]	Foglio firma Questionario di gradimento			
Maggio 2020	Numero docenti coinvolti [Metodologie didattiche innovative]	Foglio firma Questionario di gradimento	Mancanza risorse economiche Difficoltà nel rilevare la ricaduta nella didattica		

Maggio 2020	Numero docenti coinvolti [Gestione della classe e problematiche relazionali tra i docenti]	Foglio firma Questionario di gradimento	Mancanza risorse economiche. Difficoltà nel rilevare la ricaduta nella didattica		
Settembre 2019	Rilevazione competenze professionali conseguite	Attestato /certificazione	Difficoltà nel rilevare la ricaduta nella didattica		

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Descrivere le priorità

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
Risultati scolastici	Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali, attuando, per quest'ultimi, percorsi curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze minime da rilevare a fine percorso.	

Risultati nelle prove standardizzate	Incrementare progressivamente il punteggio medio nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte della primaria e nella secondaria.	
---	--	--

TABELLA 34 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1 ESITI DEGLI STUDENTI - Risultati scolastici

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre progressivamente la % di alunni diplomati con votazione inferiore ad 8.	30 Giugno 2020	Dati degli Scrutini 2020	Miglioramento degli esiti dei risultati scolastici.			I

Priorità 1

Priorità 1 ESITI DEGLI STUDENTI - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
--	-----------------------------	------------------------------	-----------------------------	----------------------------------	-------------------	--

Conseguire, nell'arco del triennio, un trend di miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali relativo alle scuole con il medesimo livello ESCS.	Ottobre 2020	Restituzioni dati INVALSI				
---	--------------	---------------------------	--	--	--	--

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

TABELLA 35 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff nella condivisione del piano	DS, collaboratore del dirigente, Funzioni Strumentali, NIV	Form stesura PdM	
Collegio docenti	Docenti	Presentazione del PdM	
Consiglio d'Istituto	Componenti del Consiglio d'Istituto	Presentazione del PdM	

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

TABELLA 36 – Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali e sito web.	Docenti, alunni e personale ATA.	Alla fine della messa a punto del piano Pubblicazione, Monitoraggio ed Esiti del PdM Eventuali adattamenti e adeguamenti Eventuali adattamenti e adeguamenti.
Sito internet	Docenti, studenti e genitori	Pubblicazione del PdM Monitoraggio ed Esiti del PdM Eventuali adattamenti e adeguamenti.

TABELLA 37 – Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito internet, bacheca e/o eventi.	Genitori Portatori d'interesse	Pubblicazione del PdM Monitoraggio ed Esiti del PdM Eventuali adattamenti e adeguamenti.

Incontri	Enti locali, associazioni, enti culturali e imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola.	A conclusione dei progetti legati alle priorità del PdM
----------	---	---

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

TABELLA 38 – Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Zoraide Cappabianca	Dirigente Scolastico
Ins. Anna Lazzari	Primo collaboratore del DS
Prof. Nicola Sasanelli	Secondo collaboratore del DS
Ins. Domenica Di Venere	Funzione Strumentale PTOF
Prof.ssa Marianna Villella	Funzione Strumentale PTOF
Ins. Anna Russo	Funzione Strumentale Valutazione
Prof.ssa Amantina Zubani	Funzione Strumentale Valutazione
Ins. Gelsomina Ferraro	Funzione Strumentale Inclusione
Prof.ssa Silvia Pannoli	Funzione Strumentale Inclusione
Ins. Anna Maria De Vanna	Funzione Strumentale Alunni
Prof.ssa Paola Flora	Funzione Strumentale Alunni

Ins. Giuseppina Nardulli	Funzione Strumentale Docenti
Prof.ssa Tatiana Petti	Funzione Strumentale Docenti
Ins. Laura Lastilla	Docente
Prof. Sebastiano Vilella	Docente
Ins. Ida De Palo	Docente

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
 - b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
 - d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
 - e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
 - f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
 - h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
 - k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
 - l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
 - m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
 - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
 - p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
 - q. definizione di un sistema di orientamento.
-

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanquardieeducative.indire.it/>
